

arte le gallerie

# Da Parigi a Lugano

La storica galleria d'arte antica Canesso di Parigi inaugura una nuova sede a Lugano. Un ritorno alle origini dell'arte.



**I**n principio erano architetti, scultori, stuccatori e ‘piccapietre’ – com’erano chiamati a quel tempo. Artigiani e artisti che lasciavano la Lombardia e le “terre dei laghi” per cercar fortuna in Italia e nella lontana Europa dell’est, ottenendo in poco tempo un successo strepitoso, con la realizzazione dei più importanti palazzi, chiese e gruppi scultorei rinascimentali e barocchi (si pensi per esempio a Domenico Fontana

e al Borromini, solo per citare un paio di esempi illustri). Poco più tardi anche dei pittori, partiti da quel lembo di terra che unisce oggi l’Italia e il Ticino passando per la Valle d’Intelvi, furono chiamati a lavorare per le istituzioni religiose e per le più prestigiose corti italiane e internazionali, continuando la tradizione di una celebre e fortunata diaspora: quella degli artisti dei laghi.

A questi artisti Maurizio Canesso –

titolare della Galerie Canesso di Parigi ma originario di queste terre ha deciso di dedicare il suo ‘debutto’ in Ticino. Una sede della Galleria Canesso sarà inaugurata il 12 giugno in Piazza Riforma 2 a Lugano, con una serie di appuntamenti (a partire dal mese di maggio) che vogliono far luce sulla storia dell’arte ticinese e lombarda del XVI e del XVII secolo.

Maurizio Canesso, che si occupa d’arte antica sin dagli anni Ottanta, apre la sua galleria di Parigi nel 1994, affermandosi in pochissimo tempo come uno dei più importanti mercanti d’arte italiana dal XVI al XVIII secolo. A Parigi, il gallerista affina e sviluppa la sua conoscenza dell’arte lombarda – che rimane senza dubbio quella alla quale è più legato – e di quella italiana in genere, dalla Controriforma alla cosiddetta ‘Pittura della Realtà’.

«Sono arrivato a Parigi nel 1986 dopo un’esperienza di tre anni a New York presso Piero Corsini», racconta il gallerista, che continua ricordando gli esordi della propria attività: «Avevo iniziato a lavorare nel campo dell’arte antica già nel 1980 presso un antiquario di Varese, per finanziare i miei studi in economia, e ho conosciuto Piero Corsini a Firenze nel 1983, anno in cui mi ha invitato a lavorare con lui nella Grande Mela. Dopo essere rientrato in Europa, ho iniziato la mia attività di gallerista nel 1988 comprando e vendendo i quadri che conosco e che amo: quelli del Rinascimento e del Barocco italiani».

La galleria di Parigi si sviluppa rapidamente e partecipa a grandi eventi e a importanti mostre internazionali, mentre nel 1994 avvia una attività editoriale, con la pubblicazione di cataloghi a frequenza biennale, che si avvalgono della collaborazione con gli storici dell’arte.

«Lavorare a stretto contatto con gli storici dell’arte», chiarisce il gallerista, «è di vitale importanza all’interno della mia attività. Ognuna delle opere d’arte